

VITTORIO VENETO-PIEVE DI SOLIGO

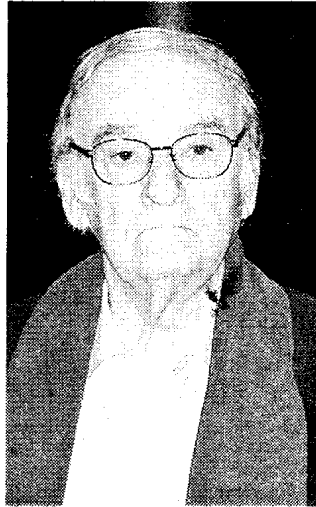
*Il poeta rinuncia
al confronto con Snozzi
«Problemi di salute»*

VITTORIO VENETO. Il poeta Andrea Zanzotto scende di nuovo in campo a difesa del territorio vittoriese, richiamato dal coordinamento dei comitati. Ma il sindaco Giancarlo Scottà non ci sta.

«Ho la massima stima del massimo poeta italiano per immaginare che possa essere strumentalizzato su vicende che forse neppure conosce o conosce marginalmente, come quella del brolo del monastero», puntualizza il primo cittadino. Detto questo? «Ci rammarichiamo perché da una parte sembra aderire all'estemporaneità di qualche



Il sindaco Giancarlo Scottà



Il poeta Andrea Zanzotto

DIBATTITO SUL PAESAGGIO

Zanzotto dà forfait, Scottà su tutte le furie

comitato e dall'altra non partecipa a un confronto con Luigi Snozzi».

Luigi Snozzi, guarda caso, è l'urbanista cui era stato affidato il compito di ripensare il centro di San Giacomo. Snozzi, un nome autorevole dell'architettura europea, svizzero, ha predisposto anche un progetto che prevede lo smembramento del monastero, tra le due barchesse, per trasformare l'area in piazza.

Dopo le proteste delle monache e del Comitato di salvaguardia, il Comune ha rimesso nel cassetto lo studio.

Nell'ambito della manifestazione «Comodamente», sabato 8 settembre si terrà al cantiere dell'ex Ospedale di Serravalle un dialogo su «Il paesaggio è quello che tu fai?». Era stati invitati a discuterne Snozzi e Zanzotto.

Il poeta pievigino ha rinunciato, considerando le sue condizioni di salute. Interverranno, pertanto, George Tadde, fotografo, e Ivone Cacciavillani.

La rinuncia di Zanzotto e la sua contestuale adesione al coordinamento dei comitati ha irritato i piani alti di piazza del Popolo.

«Abbiamo due emergenze, le scuole di San Giacomo e di Forcal — fa presente il sindaco — Per aspetti che in parte s'incrociano non riusciamo a dare il via ai cantieri attesi da centinaia di famiglie. Bene, nei prossimi giorni daremo luogo a iniziative eclatanti, per mettere ciascuna parte di fronte alla propria responsabilità e constatare cosa ne pensano i concittadini». Ma Zanzotto non ci sarà e sarà un'assenza di peso in una discussione di primo piano per la difesa e la valorizzazione del paesaggio di Vittorio Veneto. (f.d.m.)